

*TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

Interrogazione a risposta orale:

VOLONTÈ e TASSONE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

secondo la relazione annuale del presidente dell'*Authority* del settore energia, Pippo Ranci, il costo dell'elettricità, in Italia, è del 20 per cento superiore alla media europea e che tale costo non è giustificato da una superiore qualità del servizio erogato dall'ente;

secondo notizie di stampa, l'Enel si appresterebbe ad entrare nel settore dei giochi attraverso la costituzione di una società mista con il Coni, per la gestione dei concorsi pronostici legati ai campionati italiani di calcio —:

se non ritenga opportuno evitare che l'ente elettrico si avventuri in settori e attività che non rientrano tra quelli attinenti alla sua funzione, investendo risorse finanziarie che potrebbero essere, al contrario, impiegate per una migliore e più economica erogazione del servizio elettrico ai cittadini italiani, anche alla luce di quanto esposto dal presidente dell'*Authority* del settore energetico, Pippo Ranci;

se non ritenga inoltre pericoloso, per i milioni di azionisti Enel spa, che l'azienda elettrica investa miliardi in un settore, quello dei giochi, dove la competizione di aziende molto avanzate per gestione e tecnologia ha buone possibilità di rivelarsi insormontabile. (3-06074)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

COLUCCI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il turismo, unica risorsa della bellissima costiera cilentana, purtroppo quasi del tutto concentrato nei due mesi estivi di luglio ed agosto, è da sempre penalizzato a causa dei collegamenti nord-sud resi difficoltosi dalla ormai arcinota semi-impraticabilità della autostrada Salerno-Reggio Calabria, dalla carente viabilità ordinaria statale e provinciale e dalla scarsità, soprattutto nel periodo estivo, dei collegamenti ferroviari;

nella stazione ferroviaria di Pisciotta-Palinuro, punto di arrivo di migliaia di turisti, non fermano numerosi treni intercity ed espressi a lunga percorrenza provenienti dal nord, né i corrispondenti convogli in risalita dal sud ed inoltre, è ormai pressoché impossibile trovare un solo posto libero sul « Palinuro Express »;

per le difficoltà di collegamento, molte agenzie si vedono costrette a dirottare i flussi turistici verso altre località;

tale situazione ha provocato una giusta e vibrata protesta degli operatori turistici di Pisciotta, Palinuro e Marina di Camerota, i quali hanno chiesto alle Ferrovie dello Stato spa, per ora senza alcun riscontro, la fermata degli espressi Venezia-Siracusa, Bolzano-Reggio Calabria, Milano-Reggio Calabria e degli intercity Torino-Reggio Calabria e Milano-Reggio Calabria ed un supplemento di corse o, quanto meno un aumento delle carrozze del « Palinuro Express » —:

se il Ministro interrogato non intenda intervenire in via di urgenza presso le Ferrovie dello Stato spa in relazione all'esigenza di prevedere la fermata, nella stazione ferroviaria di Pisciotta-Palinuro, dei convogli sopra indicati e il supplemento di corse o l'aumento delle carrozze del « Palinuro Express », anche in considerazione dell'aumento della domanda di trasporto su ferro dovuta alle numerose difficoltà cui va incontro il trasporto su gomma, specialmente da nord verso sud, nei mesi di luglio ed agosto. (4-30905)

ZACCHERA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

è prescritta una patente automobilistica (« cfp ADR ») in applicazione di un accordo europeo per il trasporto di materiali infiammabili e/o pericolosi su strada;

tale patente deve essere rinnovata ogni 5 anni;

perdurando delle agitazioni negli uffici della motorizzazione civile di Novara e Domodossola (questi ultimi sede degli uffici provinciali per il Verbano-Cusio-Ossola) titolari di ditte che hanno superato il previsto esame di abilitazione non riescono ad entrare in possesso della relativa patente rinnovata;

pertanto non per loro colpa si trovano nella impossibilità di lavorare, con loro grave pregiudizio economico e con obbiettive difficoltà per l'utenza —:

quali iniziative abbia promosso il Ministro al fine di sollecitamente risolvere questa problematica e se non si ritenga opportuno che — almeno nel periodo di tempo successivo agli esami superati fino alla consegna della patente — non possa essere emessa una dichiarazione sostitutiva al fine di non dover sospendere l'attività;

se si è tenuto conto che per affrontare l'esame occorra procedere ad un corso di preparazione ma che, dato il piccolo numero di ditte operanti nel settore, spesso sia difficile poter organizzare il corso predetto da parte di autoscuole autorizzate, con lunghi tempi di attesa per i partecipanti potenziali e pertanto se, per procedere al rinnovo della patente, non si ritenga bastare il poter dimostrare in sede di esame le proprie capacità anche senza dover sostenere il corso propedeutico.

(4-30912)

* * *

**UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA**

Interrogazione a risposta scritta:

MORSELLI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica,*

al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro della sanità. — Per sapere — premesso che:

l'esame di Stato per psicologi, per l'iscrizione all'albo professionale, si svolge due volte l'anno nelle città sedi di corsi di laurea in psicologia;

le commissioni esaminatrici, per disposto legislativo, sono formate dalle più diverse professionalità, in gran parte di discipline teoriche: i presidenti di commissione infatti vengono nominati tra « i docenti universitari ordinari, straordinari, a riposo, fuori ruolo di discipline psicologiche a qualsiasi facoltà essi appartengano », mentre i commissari sono scelti anche tra liberi professionisti iscritti all'ordine e tra gli psicologi dipendenti di pubbliche amministrazioni;

la citata composizione è da tempo oggetto di critiche e polemiche per la sua genericità ed eterogeneità;

in particolare, presso la facoltà di psicologia di Padova, la più rinomata nel contesto nazionale, gli esiti degli esami di Stato vengono ogni anno puntualmente contestati dagli esaminati per le bocciature di massa che vengono comminate da commissari (più del 70 per cento di non idonei nell'ultima tornata) non in grado di valutare la prova clinica scritta in quanto docenti di discipline teoriche;

tale situazione critica e anomala di Padova rispetto alle altre sedi d'esame sta inducendo gli studenti a dirottarsi presso altre città (es. Bologna, Roma, Torino, Palermo), alterando così lo spirito della norma che intende l'esame di Stato presso la sede universitaria della propria laurea e aumentando i costi per gli stessi esaminandi;

le contraddizioni di commissioni esaminatrici non idonee appaiono in tutta evidenza sull'intervista riportata dal *Mattino* di Padova del 9 luglio 2000 ove il preside di facoltà, nei confronti dei candidati che lamentavano stragi di massa, da un lato dichiara l'incompetenza dell'università sull'organizzazione degli esami e